



CIRCOLARE INFORMATIVA 2/97

Milano, 17 gennaio 1997

OGGETTO: Circolare ABI "Misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza di tipo mafioso" (Rif. LG/IT/000014).

Il Segretario Generale
Prof. A. Carretta

DISTRIBUZIONE:

ABF FACTORING

BANCA CARIGE
BANCA DI ROMA
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA
BANESTO FACTORING
BN COMMERCIO E FINANZA
CBI FACTOR

CENTRO FACTORING
COFIRI FACTOR
COMIT FACTORING

CREDEMACTOR
CREDIT FACTORING
DEUTSCHE BANK FACTORING
FABER FACTOR

FACTORCOOP
FACTOR INDUSTRIALE
FACTORIT

FARMAFACTORING
FIME FACTORING
FIN-ECO FACTORING
FISCAMBI FACTORING
FIVEFACTOR
GE CAPITAL FACTORING
GEFACTOR

GENERAL FACTOR
I.F.I.S. FACTORING
IFTALLA

ISEFI
IST. BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
MEDIOFACTORING
MONTEPASCHI FACTOR
PADANA FACTORING
RIESFACTORING
SAVAFACTORING

SELEFACTOR
SERFACTORING
SIFIND
UFB FACTORING ITALIA
VENETA FACTORING

DOTT. AGNETTI
DOTT. SINNONA
DOTT. BERNESCHI
DOTT. ALIPERTI
Serv. Organizzazione - Serv. Contabili alla Clientela
DOTT. VALTOLINA
SIG. DINI
DOTT. CORAGGIO
AVV. BONDIOLI
AVV. BERTOLI
DOTT. GUIDUCCI
DOTT. SALVEMINI
SIG. INGRASSIA
SIG. DE GREGORI
SIG. CECI
SIG. ODICINO
DOTT. RATTI
DOTT. MERLI
DOTT. LACCHINI
RAG. GAMBERINI
DOTT. VAZZA
DOTT. BADOGLIO
ING. AMBROSINI
DOTT. IANTOSCA
DOTT. AMBROSIO
RAG. FACCHETTI
SIG. BURCHI
DOTT. ZENONI
DOTT. FORNASARI
SIG. PIEROTTI
DOTT. ROVELLI
RAG. CASAMASSIMA
DOTT. STACCIONE
AVV. SCIUME'
SIG. ADINOLFI
DOTT. MONZA
DIREZIONE GENERALE
DOTT. ALFEI
RAG. VENTURINI
DIREZIONE GENERALE
RAG. DE PALO
DOTT. FURLOTTI
DOTT. MAGGIO
SIG. DINI
DOTT. GASPARRI
DOTT. GIORDANI
DOTT. CANETTA
DOTT. BARBUI

Presidenza e Segreteria

Via Cerva, 9 - 20122 Milano MI

Telefono: (02) 76020127 - Telefax: (02) 76020159

Sede legale:

Via della Posta, 3 - 20123 Milano MI

Codice Fiscale 97067880159 - Partita I.V.A. 10316950152

16/97

HWQ01-1-127 11/01/97 61
ASSIFACT - ASSOCIAZIONE ITALIANA
PER IL FACTORING
VIA CERVA, 9
20122 MILANO MI



Prot. Roma, 7 gennaio 1997
LG/IT/000014

AGLI ASSOCIATI

Misure urgenti per il coordinamento della lotta contro la delinquenza di tipo mafioso (pos. 201)

Legge 5 luglio 1991, n. 197, conversione del decreto-legge 3 maggio 1991, n. 143

1. Operazioni frazionate

Il settore del credito ha adottato comportamenti uniformi per la rilevazione delle operazioni frazionate in conformità ai principi posti dal decreto 7 luglio 1992 del Ministro del tesoro che rimandava all'autonomia organizzativa degli intermediari l'individuazione dei relativi criteri (cfr. la lettera-circolare ABI prot. LG/OI n. 5819 del 17 luglio 1992). Per operazioni frazionate si intendono quelle d'importo singolarmente inferiore a 20 milioni di lire, che per la natura e le modalità con cui sono poste in essere, ancorchè effettuate in momenti diversi ed in un circoscritto periodo di tempo, si può ritenere costituiscano parte di un'unica operazione (cfr. art. 13, comma 2, della legge 6 febbraio 1980, n. 15, nel testo introdotto dall'art. 2 della normativa in oggetto) -

In siffatto contesto venne stabilito di considerare solo le movimentazioni con mezzi di pagamento d'importo pari o superiore a 3 milioni di lire, fossero esse compiute da clientela occasionale ovvero da titolari di conti o depositi.

L'esperienza applicativa maturata ha evidenziato come detta soglia non fosse sufficientemente significativa ai fini in discorso; inoltre, in occasione della predisposizione delle procedure dei bonifici transfrontalieri ACH (Automatic Clearing Houses), è stata constatata l'opportunità di valori compatibili fra la predetta soglia ed i limiti previsti per tali bonifici (2.500 ECU, con un'oscillazione entro il 10%).

TEL. (06) 67.671 - TELEGR. « BANCARIA » - TELEX. 622107 I - TELEFAX 6767457



ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA

00186 ROMA - PIAZZA DEL GESÙ, 49

Alla luce di quanto esposto, atteso anche il positivo parere delle competenti Autorità, è stato convenuto che il settore creditizio, a far data dal 1° gennaio 1997, provveda ad elevare la soglia d'attenzione per il computo delle operazioni frazionate a 6 milioni di lire.

Pertanto, le banche debbono mantenere nota soltanto delle movimentazioni pari o superiori all'indicato ammontare, secondo i criteri e le modalità di aggregazione fra le stesse già concordate (cfr. la citata lettera-circolare del 17 luglio 1992).

2. Aggiornamento di GIANOS

Il Comitato interbancario per il monitoraggio dell'applicazione della procedura in oggetto ha esaminato le risultanze statistiche delle elaborazioni mensilmente compiute dalle banche che hanno adottato tale procedura.

Al fine di migliorare la significatività delle operazioni evidenziate e di integrare l'esame svolto sulle registrazioni mantenute nell'archivio unico informatico attraverso l'implementazione di nuovi controlli, il Comitato, dopo un'accurata fase di sperimentazione, ha commissionato ad ISTINFORM la realizzazione e la distribuzione della nuova versione di GIANOS.

Detto aggiornamento, che è in corso di distribuzione, dovrà essere reso operativo a partire dall'esame delle registrazioni relative al mese di gennaio 1997.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(Giuseppe Zadra)